

Vado, progetto Maersk: il Partito Democratico fa quadrato

2008-07-03 08:13:54



Vado Ligure. Il Partito Democratico fa quadrato sul progetto Maersk e apre il pubblico dibattito con la popolazione vadese che nella consultazione del gennaio scorso si è espressa a maggioranza contro il progetto della piattaforma portuale. Il prossimo lunedì 7 luglio alle ore 21,00 presso la Bocciofila Comunale si svolgerà l'assemblea pubblica "Piattaforma portuale. Salute, Lavoro, Riqualificazione Urbana. Quali garanzie per Vado Ligure" al quale prenderanno parte gli esponenti più influenti del partito, il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando, l'assessore regionale all'urbanistica e il capogruppo del PD in regione Carlo Ruggeri e Michele Boffa, i parlamentari liguri Roberta Pinotti, Massimo Zunino e Mario Tullo, che è anche il segretario regionale del partito.

La generale posizione del PD sul controverso progetto è nota, esplicitamente riassunta anche nel documento di "chiaro orientamento politico" approvato il 6 dicembre 2007 dal partito in assemblea provinciale: "La realizzazione della piattaforma di Vado rappresenta non solo un'opera di interesse nazionale, ma un fondamentale elemento di crescita del sistema locale, dell'economia vadese e provinciale, oltre che un rafforzamento del sistema portuale ligure e dell'Alto Tirreno. Una grande occasione per rendere più forti i nostri territori, più competitiva la nostra economia, più sicura e stabile l'occupazione". Punti qualificanti questi, si sa, in gran parte contestati dall'attivo e sfaccettato fronte del "no" che ha tra l'altro ricevuto nei giorni scorsi anche l'appoggio "indiretto", se così si può dire, di Legambiente.

L'inatteso esito sfavorevole della consultazione di gennaio non ha dato vita a un gran dibattito interno al PD, rimasto sostanzialmente sulle sue precedenti posizioni con in più però il problema di dover conquistare un maggiore consenso nei confronti del progetto che evidentemente, in particolare tra i vadesi, non pare esserci nonostante l'appoggio delle locali categorie economiche. "Riprendere il filo dell'iniziativa sul tema dello sviluppo portuale e della logistica dopo l'esito della consultazione vadese con un duplice intento: rispondere alle preoccupazioni emerse nella consultazione; evitare di far cadere un progetto strategico per Vado così come per tutto il territorio provinciale". Queste, dunque, le nuove parole d'ordine del partito. O così almeno si è espresso all'unanimità il coordinamento provinciale del PD il passato 30 gennaio.

E la posizione ufficiale della sezione locale del Partito Democratico del quale fa parte anche il sindaco Carlo Giacobbe che più da vicino e più forti soffre le pressioni della cittadinanza contraria? "I membri del Circolo PD di Vado - ha ribadito ieri in una nota Roberto Costagli che ne è il coordinatore - coerenti con gli orientamenti più generali dei coordinamenti provinciale e regionale intendono, sulla questione della piattaforma marittima che ha caratterizzato la dialettica politica di questi mesi, mettersi a disposizione della gente per fare chiarezza su ciò che riguarda il progetto, evitando mere speculazioni e fraintendimenti, sostenendo con dignità e argomentazioni la legittimità dell'operazione sul leitmotiv dello 'sviluppo compatibile con l'ambiente'". Se la consultazione referendaria di gennaio "ha rivelato indubbiamente una ostilità e una forte preoccupazione in diverse persone", tuttavia, sostiene il coordinatore del circolo vadese, l'amministrazione comunale si sta impegnando per "ottenere altri ulteriori miglioramenti e garanzie" sulla sostenibilità complessiva del progetto Maersk. "Il Partito Democratico - conclude Costagli -

ritiene che sia utile discutere dei problemi e delle nuove prospettive tenendo in debita considerazione gli atti già da tempo acquisiti e l'utilità di avere sempre più garanzie per lo sviluppo e per la compatibilità ambientale".